

# Grillo insulta la ministra Idem E arruola il Papa

● «Da scemi portare una canoista tedesca al governo» ● Maroni: è da Tso. Finocchiaro: volgarità becere

ANDREA CARUGATI  
ROMA

Se il tentativo di "arruolare" Papa Francesco tra i 5 stelle è un canovaccio ormai sperimentato da Beppe Grillo, l'insulto alla ministra dello Sport Josefa idem è una novità. Arrivata ieri, con l'ultimo velenoso post di corredo al tour «Tutti a casa» con cui sta girando il Nord Italia.

Il post tenta di parafrasare una celebre canzone di Giorgio Gaber, «Destra-Sinistra», ma scivola subito sull'insulto. «Gridare Forza Italia alle partite di pallone ha un gusto un po' di destra, ma portare una canoista al governo, un po' tedesca, è da scemi più che di sinistra...». Non fa ridere, neppure sorridere ma Grillo non se ne cura. Anzi, dedica la prima riga proprio a una dei temi clou di questa sua campagna elettorale, l'immigrazione. Dopo aver seminato il terrore nei giorni scorsi con il post

sui troppi Kabobo d'Italia che girano indisturbati pronti a colpire, ieri ha scritto: «Essere un po' razzisti è di destra, far entrare chiunque in Italia invece è di sinistra».

Il ministro Idem, contattata dall'Unità, sceglie di non commentare la frase dell'ex comico. La reazione più dura, in difesa della campionessa olimpica, a sorpresa arriva da Roberto Maroni, evidentemente infastidito dalla caccia del comico ai voti leghisti: «Idem e Rossi rappresentano lo sport dei valori, Grillo ormai è da Tso». Parole nette anche da Anna Finocchiaro: «La volgarità di Grillo nel parlare di un ministro, di una donna e di una sportiva è sgradevole. Il voler offendere in modo così becero una personalità positiva dello sport italiano e del mondo femminile, che sta svolgendo un compito così importante per l'affermazione della pari opportunità nel nostro Paese e per la promozione dei valori positivi quali lo sport, si commenta da sé». «Da scemi non è scegliere un ministro capace come Josefa Idem, piuttosto fare affermazioni prive di fondamento, come fa Grillo, invece di concentrarsi su problemi fondamentali per il Paese», rincara Valeria Fedeli, Pd, vicepresidente del Senato.

Durissima Mara Carfagna, che aveva attribuito a Grillo il clima che ha portato agli insulti da lei stessa ricevuti nei

giorni scorsi in un supermercato: «Grillo non si ferma davanti a nulla. Pur di riconquistarsi qualcuna delle migliaia di voti perse in tre mesi, finite nel congelatore, che non ha saputo tradurre in alcun risultato concreto, torna a fomentare la violenza, si abbassa allo squallore della caccia all'uomo. L'ultimo incomprensibile attacco al ministro Josefa Idem cui va la solidarietà del Pdl si spiega solo così».

Nel post di Grillo c'è anche un passaggio dedicato al Papa, «ultimamente è diventato qualunquista e un po' populista, dice di pensare agli ultimi e non alle banche, che siano di destra o di sinistra». Chiaro il riferimento a se stesso, del resto in più occasioni l'ex comico aveva ripetuto che «noi siamo i primi francescani e anche il papa è un po' grillino...». Non un insulto al Pontefice, quello di ieri. Ma l'ennesimo tentativo di sottolineare le presunte sovrapposizioni con i temi cari ai 5 stelle.

L'esordio del messaggio di ieri è ecumenico: «Il M5S non è di sinistra (e neppure di destra). È un movimento di italiani. Non vuole fare "percorsi insieme" a chi ha rovinato l'Italia. Pesi a bordo non ne vogliamo. Pd, Sel o Pdl, questi o quelli, per me pari sono». «Il Movimento è sopra e oltre e parla agli italiani, non ai piddini o ai berlusconiani», aggiunge.

L'altro leit motiv di queste ore è la caccia agli elettori Pd e la sfida diretta al Cavaliere. «Berlusconi vuole andare al governo a settembre, ma stavolta ci saremo noi, più preparati. la sfida sarà tra noi e il "nano", e come Highlander ne resterà solo uno...». Sabato dalla Lombardia aveva invitato i giovani Pd a «stracciare le tessere» e «unirsi a noi», visto che «abbiamo le stesse idee su scuola, sanità e acqua pubblica». Ieri la risposta del segretario Epifani: «Non funziona così la democrazia, io non mi permetterei mai di dire ad un grillino "strappa la tessera". Grillo ha una strana idea della democrazia...».



Beppe Grillo